

**Oggetto:** Ditta ECOSEAM s.r.l.s. – C.F./ P.I. 02053360851

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per un impianto destinato alla messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Gela (CL) in Contrada Cappellania, distinto in catasto al Foglio n.25, Particelle n. 265, 224, 226.

REPUBBLICA ITALIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8 - AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;  
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;  
VISTA la Legge Regionale n.24 del 24.8.1993 che disciplina la “Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”  
VISTO il parere dell’Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137.II.2012 del 19.09.2012 in base al quale, tra l’altro, gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;  
VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche e integrazioni di cui ai D.M. Ambiente 9 gennaio 2003, D.M. Ambiente 27 luglio 2004 e D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n.186, nonché il Decreto n.161 del 10 agosto 2012;  
VISTA l’Ordinanza Commissariale 07.12.2001 del Vicecommissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia – Piano stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti;  
VISTA la delibera del Comitato nazionale dell’Albo Nazionale Gestori Ambientali del 16.07.1999, e ss. mm.ii., relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;  
VISTO il D.lgs.152 del 03.4.2006 – Norme in materia ambientale, e ss.mm.ii.;  
VISTO il D.lgs n.9 aprile 2008 n.81, e ss.mm.ii, recante “Attuazione dell’art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;  
VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti” (SISTRI) e ss.mm.ii.;  
VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;  
VISTO il D.lgs.159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “Codice Antimafia”, e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.lgs. 218 del 15 Novembre 2012;  
VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25/07/2005 - Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti;  
VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2014, n. 49 - Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e i relativi allegati;  
VISTA la disposizione commissariale (ex O.P.C.M. n.3887) del 31 Luglio 2012 n.81 con la quale è stato approvato il "Programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti in Sicilia";  
VISTA la decisione della Commissione Europea del 18.12.2014 relativa all’elenco dei rifiuti;  
VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n.



100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'11 luglio 2012;

- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.1121 del 21.01.2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- VISTO il Decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n.10 "Regolamento di attuazione dell'art.9 della legge regionale 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTA la legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO il D.P.Reg. del 27.6.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13 comma 3 della L.R. 3.2016;
- VISTO il D.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, l'ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota acquisita al protocollo DRAR n.10934 del 16.3.2020, con la quale la Ditta Ecoscam s.r.l.s., con sede legale in Gela (CL), in via Spilamberto, 4/6, P.IVA e C.F. 02053360851, nella persona dell'Amministratore Unico sig. Giuseppe Francesco Cafà Maria, ha inoltrato a questo Dipartimento, istanza di autorizzazione ex art. 208 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per un impianto destinato alla messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13, R12 ed R3) sito in Gela (CL) in Contrada Cappellania, distinto in catasto al Foglio n.25, Particelle n. 265, 224, 226, allegando la seguente documentazione:
- Visura camerale;
  - Atto costitutivo della società;
  - Autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA di Catanesetia;
  - Contratto di locazione dei terreni, registrato presso Agenzia delle Entrate;
  - Atto di acquisto terreni;
  - Visura catasto terreni;
  - Certificato di Destinazione Urbanistica;
  - Accettazione incarico Direttore tecnico;
  - Dichiarazioni sostitutive Amministratore unico e Direttore tecnico;
  - Relazione Tecnica generale includente l'inquadramento territoriale e regime vincolistico, le attività da esercitare nell'impianto, il sistema di gestione delle acque reflue e di dilavamento, il Piano di ripristino ambientale del sito, il Piano di Monitoraggio e controllo Gestione delle Emergenze;
  - Relazione previsionale di impatto acustico;
  - Studio geologico;
  - Tav. 1 – Inquadramento generale;
  - Tav. 2 - Planimetria generale, calcolo standard urbanistici;
  - Tav. 3 - Planimetria con distacchi;
  - Tav. 4 - Pianta, prospetti e sezione capannone;
  - Tav. 4a - Pianta, prospetti e sezione tettoia;
  - Tav. 5 – Layout impianti e stoccaggi;
  - Tav. 6 – Particolari costruttivi;
  - Tav. 7 – Relazione tecnica illustrativa edilizia ed urbanistica;
  - Tav. 8 – Diritto di passaggio Sicilacque – Inquadramento;
  - Tav. 9 - Diritto di passaggio Sicilacque – Planimetrie e sezioni;
  - Tav. 10 – Relazione autorizzazione diritto di passaggio Sicilacque;
  - Tav. 11 – Autorizzazione passo carrabile – Inquadramento;
  - Tav. 12 - Autorizzazione passo carrabile– Planimetrie e sezioni;
  - Tav. 13 – Relazione autorizzazione passo carrabile;
  - Tav. 14 – Planimetria generale e particolari raccolta e gestione acque reflue;
  - Tav. 1.1 VV.F. – Relazione prevenzione incendi;



- Tav. 1.2 VV.F. – Relazione carichi incendi;
- Tav. 1.3 VV.F. – Relazione calcolo rete antincendio;
- Tav. 1.4 VV.F. – Tabulati di calcolo rete antincendio;
- Tav. 2.1 VV.F. – Stralci planimetrici;
- Tav. 2.2 VV.F. – Piante prospetti e sezione capannone;
- Tav. 2.3 VV.F. – Particolari costruttivi e locale pompe;
- Tav. 3.1 VV.F. – Planimetria generale;
- Tav. 3.2 VV.F. – Planimetria distanze normativa antincendio;
- Tav. 3.3 VV.F. – Progetto antincendio – Rete idranti;
- Tav. 3.4 VV.F. – Progetto antincendio impianto rilevazione, segnalazione e allarme;
- Specifiche impianti di selezione, Pressature e pesatura;
- Supporto informatico con documenti a firma digitale.

VISTA

la nota 27744 del 09.7.2020, con la quale lo scrivente Dipartimento ha convocato una Conferenza dei Servizi per la data del 02.9.2020, da svolgersi in modalità telematica;

VISTO

il Verbale della Conferenza dei Servizi, notificato con nota 35815 del 14.9.2020, nel corso della quale, tra l'altro, sono state acquisite le seguenti note/pareri:

- nota A.R.P.A.- UOC Valutazioni e pareri ambientali, prot. n. 53645 del 02/09/2020, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- nota Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, prot. n.62253 del 20/07/2020, con la quale non esprime parere in quanto la porzione di territorio interessata non è soggetta a forma di tutela discendente dal R.D.L. 3267/23;
- nota Demanio Trazzerale ed usi Civici, prot. n.84951 del 24/08/2020 con la quale esprime parere favorevole a condizione che prima dell'inizio dei lavori si dovrà procedere, alla cessione definitiva del suolo trazzerale interessato;
- nota A.R.T.A. - Serv.1, prot. 49828 del 28/08/2020, con la quale ritiene che il progetto non debba essere assoggettato ad alcuna delle procedure di valutazione ambientale di competenza regionale previste dal Titolo III Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nota Comando dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, prot. n.7052 del 25/08/2020, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- note Comune di Gela - Settore Ambiente, prot. n.87170 del 14/08/2020 e prot. n.88725 del 20/08/2020, con le quali esprime pareri favorevoli con prescrizioni, rispettivamente, il primo relativo allo scarico delle acque reflue di tipo domestico ed alle acque di dilavamento dei piazzali e il secondo relativo all'impatto acustico ambientale;
- nota A.S.P. -S.Pre.S.A.L., prot. n. 418 del 31/08/2020, con la quale chiede integrazioni al progetto al fine del rilascio del parere di competenza;
- nota A.S.P. Caltanissetta – Dipartimento di Prevenzione, prot. n.1764 del 14/08/2020, con la quale esprime parere favorevole con condizione;
- nota del Dipartimento regionale dell'Urbanistica prot. n.11708 del 27/08/2020 con la quale si chiedono integrazioni ai fini del parere di competenza in attesa anche dell'assenso al sito da parte del Sindaco;

e durante la quale, inoltre:

- si è acquisito il parere favorevole con condizioni da parte del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta;
- il Comune di Gela ha annunciato la predisposizione del parere di competenza scritto con le relative prescrizioni che brevemente anticipa; riguardo l'assenso in merito alla valutazione di compatibilità urbanistica del progetto di cui al sito in questione da parte del Sindaco conferma non essere ancora pronto, ma che produrrà quanto prima mezzo PEC, puntualizzando, infine, che la part. 226, non di proprietà della Ditta, non sarà oggetto di variante anche se fa parte del lotto di progetto.
- la SRR ATO 4 Caltanissetta esprime, per quanto di competenza, parere favorevole;
- Siciliacque Spa ha dichiarato che esprimerà parere scritto quanto prima ed anticipa, essere favorevole con prescrizioni;
- il tecnico della Ditta, alla fine dei lavori, si riserva di integrare gli elaborati progettuali con le richieste esposte in conferenza.

VISTA

la nota della Ditta Ecoscam s.r.l.s. acquisita al prot. DRAR n.35731 del 14.9.2020, con la



quale, in riscontro alla richiesta di integrazioni da parte dell'ASP 2 di Caltanissetta – Distretto di Gela – S.Pre.S.A.L. (giusta nota 418 del 31.8.2020, acquisita al prot. DRAR al n. 34181 del 02/09/2020), viene trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- relazione sulla valutazione del rischio connesso all'esposizione ad agenti biologici;
- documento Previsionale di valutazione dei rischi;
- planimetria Vie di Fuga e percorsi di esodo;

VISTA

la nota della Ditta Ecosream s.r.l.s. acquisita al prot. DRAR n. 38286 del 30/09/2020, con la quale, ad ulteriore complemento di quanto sopra, viene trasmessa la seguente documentazione integrativa:

- Revisione della relazione sulla valutazione del rischio connesso all'esposizione ad agenti biologici;
- Revisione del documento Previsionale di valutazione dei rischi;

VISTA

la nota della Ditta Ecosream s.r.l.s. acquisita al prot. DRAR n. 38908 del 05/10/2020, con la quale, in riferimento alla conferenza dei servizi del 02.09.2020, vengono trasmessi i seguenti elaborati integrativi e revisionati:

- Relazione Amb.2 Rev.1 del 02.10.2020 - Attività da Esercitare nell'Impianto;
- Relazione Amb.3 Rev.1 del 02.10.2020 - Sistema di Gestione Acque Reflue e di Dilavamento;
- Tavola 2 Rev. 1 del 02.10.2020 – Planimetria Generale, Calcolo Standard Urbanistici, Distacchi;
- Tavola 4 Rev. 1 del 02/10/2020 – Piante, Prospetti e Sezioni Capannone e Uffici;
- Tavola 3.5 VV.F. del 14.9.2020 – Planimetria Prevenzione Incendi con percorsi di Esodo;
- Documento Previsionale di valutazione dei rischi - Rev. 1 del 25/09/2020;
- Valutazione del Rischio Biologico (Coronavirus) Covid-19 - Rev. 0 del 30/08/2020

VISTA

la nota prot. 16862 del 04/12/2020 ed acquisita al prot. DRAR n. 48998 del 04/12/2020, con la quale il Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 3 – U.O. 3.2 osserva che “...non si può dar corso, in atto, alla procedura di conferenze di servizi per le intervenute misure di salvaguardia di cui al comma 5 dell'art. 54 della L.R. n. 19/2020...”, sospendendo pertanto il rilascio del parere di propria competenza;

VISTA

la nota prot. 0132153 del 10/12/2020 ed acquisita al prot. DRAR n. 49781 del 10/12/2020, con la quale il Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Gela, in riscontro alla superiore nota, in merito alla applicazione delle misure di salvaguardia di cui al comma 5, dell'art.54 della L.R. 19/2020 riferisce che “... il PRG del Comune di Gela è stato approvato con D.D.G. n.169 del 12/10/2017, pertanto (...) i vincoli quinquennali di PRG preordinati all'espropriazione sono tutt'ora validi ed efficaci, giusta art. 9 del T.U. delle norme in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, vigente in Sicilia.”;

VISTA

la nota pervenuta a mezzo PEC in data 16/09/2020 ed acquisita in pari data al prot. DRAR n. 36245, con la quale il Comune di Gela esprime parere favorevole di compatibilità urbanistica per l'insediamento di che trattasi e, contestualmente il Sindaco esprime il proprio assenso per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio (messa in riserva R13) e recupero (R12-R3) di rifiuti non pericolosi sito in c.da Cappellania, nell'ambito della procedura ex art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., promosso della ditta Ecosream srls;

VISTA

la nota protocollo n.491 del 16.10.2020 e acquisita al prot. DRAR n.40982 del 20.10.2020, con la quale l'ASP 2 di Caltanissetta – Distretto di Gela – S.Pre.S.A.L. esprime parere favorevole a condizione che siano:

- garantite idonee misure nei casi di emergenza;
- garantite adeguate condizioni microclimatiche a salvaguardia della salubrità degli ambienti di lavoro;
- osservate le procedure operative adottate le misure tecniche organizzative necessarie ad assicurare le condizioni di sicurezza e salvaguardia per la salute dei lavoratori;

VISTA

la nota acquisita al prot. DRAR n.41494 del 22.10.2020, con la quale la ditta Ecosream srls, ha comunicato la variazione della composizione societaria, con il passaggio del sig. Cafà Giuseppe Francesco Maria da Socio di Maggioranza a Socio Unico e il mantenimento del ruolo di Amministratore Unico;



- VISTA la nota protocollo n.17589 del 17.12.2020 e acquisita al prot. DRAR n.51437 del 18.12.2020, con la quale il Dipartimento regionale dell'Urbanistica – Servizio 3 – U.O. 3.2 ha trasmesso il Parere n.7 del 17.12.2020, con il quale sotto il profilo urbanistico e fatte salve le prescrizioni di legge, il progetto proposto dalla ditta Ecoseam srls, in variante allo strumento urbanistico, viene ritenuto condivisibile;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della L.190/2012, dalla quale risulta che il legale rappresentante non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;
- VISTA la nota acquisita al prot. DRAR n.51467 del 18.12.2020, con la quale la ditta Ecoseam srls, ha trasmesso copia del versamento della Tassa di concessione governativa, effettuato in data 18.12.2020;
- VISTA l'iscrizione della Ditta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Caltanissetta con REA nr. CL – 116772;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D.lgs.159.2011 e ss.mm.ii;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14.3.2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.lgs.159/2011, e ss.mm.ii., nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il Patto di Integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società Ecoseam s.r.l.s.", sottoscritto digitalmente e trasmesso in duplice copia dalla Ditta a mezzo PEC in data 25.02.2021, acquisita in pari data al prot. DRAR n.8290, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli, parte integrante del presente decreto;
- VISTA l'istanza, presentata in data 18/12/2020, con la quale la ditta Ecoseam s.r.l.s. chiede ai sensi del D.P.C.M. 18/2013, alla Prefettura di Caltanissetta l'iscrizione alla White list dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori operanti in settori sensibili non soggetti a rischio di infiltrazioni mafiose;
- CONSIDERATO che con nota 52046 del 22.12.2020 questo Dipartimento in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di Legalità ed alla nota 30461 del 13.6.2016 del Presidente della Regione, ha richiesto al Prefetto di Caltanissetta, per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, l'informativa di cui all'articolo 91 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii. sulla Società in questione;
- RITENUTO di dover assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di potere procedere al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152.2006, per l'impianto destinato alla messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13, R12 ed R3) sito in Gela (CL) in c.da Cappellania, distinto in catasto al Foglio n.25, Particelle n.265, 224, 226;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato D.lgs n.152.06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

Tutto quanto sopra premesso;

## DECRETA

### Art.1

Ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152.2006 e ss.mm.ii. è approvato il progetto di un impianto destinato alla messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13, R12 ed R3) sito in Gela in c.da Cappellania, distinto in catasto al Foglio n.25, Particelle n.265, 224, 226 proposto dalla Ditta Ecosiam s.r.l.s., P.IVA/C.F. 02053360851, con sede legale in Gela (CL), via Spilamberto, 4/6.

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente decreto e può essere rinnovata. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata istanza di rinnovo.

### Art.2

Sono ammessi all'impianto, per svolgere le operazioni R13, R12 ed R3 di cui all' Allegato "C" alla parte IV del D.lgs. n.152.2006 e ss.mm.ii, i seguenti rifiuti non pericolosi:

EER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	DESCRIZIONE OPERAZIONE R12
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	cernita raggruppamento pressatura
070213	rifiuti plastici	R13-R12	cernita raggruppamento pressatura
080318	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	R13-R12	cernita raggruppamento
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12	cernita raggruppamento
150101	imballaggi di carta e cartone	R13-R12-R3	cernita selezione raggruppamento pressatura
150102	imballaggi di plastica	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
150103	imballaggi in legno	R13-R12	cernita raggruppamento pressatura
150104	imballaggi metallici	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
150105	imballaggi compositi	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
150106	imballaggi in materiali misti	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
150107	imballaggi in vetro	R13-R12	cernita selezione raggruppamento
150109	imballaggi in materiale tessile	R13-R12	cernita raggruppamento
160103	pneumatici fuori uso	R13-R12	cernita raggruppamento pressatura
160119	plastica	R13-R12	cernita raggruppamento pressatura
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13-R12	cernita selezione raggruppamento smontaggio



160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13-R12	cernita selezione raggruppamento smontaggio
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
170201	legno	R13-R12	cernita raggruppamento smontaggio
170202	vetro	R13-R12	cernita raggruppamento
170203	plastica	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
170401	rame, bronzo, ottone	R13-R12	cernita selezione raggruppamento
170402	alluminio	R13-R12	cernita raggruppamento
170403	piombo	R13-R12	cernita raggruppamento
170404	zinco	R13-R12	cernita raggruppamento
170405	ferro e acciaio	R13-R12	cernita raggruppamento
170406	stagno	R13-R12	cernita raggruppamento
170407	metalli misti	R13-R12	cernita selezione raggruppamento
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13-R12	cernita selezione raggruppamento smontaggio
191201	carta e cartone	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
191202	metalli ferrosi	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
191203	metalli non ferrosi	R13-R12	Cernita selezione raggruppamento pressatura
191204	plastica e gomma	R13-R12	Cernita selezione raggruppamento pressatura
191205	vetro	R13-R12	cernita raggruppamento
191207	legno	R13-R12	cernita raggruppamento pressatura
191208	prodotti tessili	R13-R12	cernita raggruppamento
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-R12	Cernita selezione raggruppamento pressatura

200101	carta e cartone	R13-R12-R3	Cernita selezione raggruppamento pressatura
200102	vetro	R13-R12	Cernita selezione raggruppamento
200110	abbigliamento	R13-R12	cernita raggruppamento
200111	prodotti tessili	R13-R12	cernita raggruppamento
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13-R12	cernita selezione raggruppamento
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13-R12	cernita raggruppamento
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13-R12	cernita selezione raggruppamento smontaggio
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13-R12	cernita selezione raggruppamento smontaggio
200139	plastica	R13-R12	cernita selezione raggruppamento pressatura
200140	metallo	R13-R12	cernita selezione raggruppamento
200307	rifiuti ingombranti	R13-R12	cernita selezione raggruppamento smontaggio
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti (toner)	R13-R12	cernita raggruppamento

### **Art.3**

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art.208 del D.lgs. 152.2006 e ss.mm.ii. di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- 1) autorizzazione allo scarico di cui alla Parte Terza, sez. II, tit. III, capo III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- 2) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al titolo I della parte quinta del D.lgs. 152/2006;

### **Art.4**

È approvato il lay-out dei settori lavorativi relativo all'impianto da realizzare in C.da Cappellania nel Comune di Gela (CL), come descritto nell'elaborato "Tavola 5", acquisito agli atti del Dipartimento, e nel rispetto degli obblighi di legge in materia di rifiuti.

### **Art.5**

L'esercizio dell'attività autorizzata non deve comportare danni all'ambiente e deve essere svolto garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Dovranno altresì essere scrupolosamente rispettati tutti i seguenti limiti e prescrizioni di carattere generale:

- l'attività deve essere svolta nel rispetto del D.lgs. 152 del 03.4.2006, e ss.mm.ii, e del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii;
- la Ditta deve accertarsi che la caratterizzazione del rifiuto in ingresso e l'attestazione della non pericolosità siano effettuate secondo le seguenti modalità:
  - tutti i rifiuti in ingresso devono entrare in impianto accompagnati dalla "Scheda descrittiva del Rifiuto" per caratterizzazione di base, che dovrà certificare la presenza o l'assenza di sostanze pericolose mediante idonea procedura gestionale, sulla base delle seguenti informazioni:
    - a) provenienza ciclo produttivo;
    - b) materie prime impiegate;
    - c) eventuali esiti di autocontrollo;





- d) informazioni merceologiche o analitiche o altra documentazione specifica;
- il campionamento, le analisi e la compilazione della scheda descrittiva, effettuate a cura del titolare dell'impianto dei rifiuti, sono prodotti almeno in occasione del primo conferimento dell'impianto di recupero e successivamente ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengono modifiche sostanziali nel processo di produzione del rifiuto;
  - il campionamento dei rifiuti deve essere effettuato da personale qualificato, alle dipendenze del laboratorio incaricato delle analisi o da esso designato e, comunque, da soggetto terzo rispetto al produttore del rifiuto ed alla Ditta. Per il campionamento si devono applicare le norme UNI 10802;
  - le analisi devono essere effettuate da un laboratorio accreditato e si devono applicare metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
  - le certificazioni di non pericolosità dei rifiuti e le analisi devono essere conservate presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di cinque anni;
- le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno rispettare i requisiti di cui alla Circolare n.1121 del 21.01.2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
  - tutte le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente coperte e le relative superfici devono essere conformi a quanto previsto nell'Ordinanza Commissariale 07.12.2001;
  - tutte le aree di messa in riserva devono essere dotate di cartellonistica identificativa dei rifiuti depositati, ivi compresa l'indicazione del deposito temporaneo di rifiuti, all'interno del quale bisognerà adottare ogni accorgimento per evitare qualsiasi commistione dei rifiuti depositati;
  - I rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R13 in uscita dall'impianto potranno essere conferiti solo ad impianti autorizzati che provvedono ad ulteriori operazioni di recupero, diverse dalla sola operazioni R13;
  - il periodo massimo di messa in riserva dei rifiuti in impianto è pari ad un anno;
  - il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto dovrà essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto. In particolare deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono essere attivate, inoltre, opportune procedure finalizzate ad evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali.
  - i rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo;
  - la Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art.28, comma 2, della L.R. 3/2000.
  - la Ditta è tenuta a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente decreto per la specifica attività svolta;
  - i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero autorizzate ai sensi del presente decreto, non dovessero, eccezionalmente, avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D.lgs. 152/06, con il conseguente obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico, del formulario di identificazione e del conferimento a soggetti autorizzati;
  - l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti, dal D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii, per i soggetti che effettuano l'attività di recupero rifiuti;
  - la Ditta, unitamente ai certificati analitici, dovrà conservare i reports originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative alle stesse analisi;
  - è fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
  - il funzionamento degli impianti dovrà avvenire nel rispetto di tutte le norme di conduzione previste nel progetto approvato e mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente decreto;
  - è fatto obbligo alla Ditta di predisporre prima dell'inizio delle attività, il Piano di Emergenza Interno (PEI) di cui all'art.26-bis del Decreto legge 04.10.2018 n.113 convertito nella Legge 1 dicembre 2018 n.132;
  - per la gestione dell'impianto devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute



dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori;

- deve essere garantito il rispetto della Legge n.447/1995 e ss.mm.ii per quanto attiene le emissioni sonore, nonché il rispetto del D.P.C.M. 14.11.1997 relativo ai valori limite delle sorgenti sonore;
- prima dell'inizio dell'attività la Ditta dovrà effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ai sensi del d.lgs. 81/08;
- in caso di cessazione dell'attività autorizzata, la Ditta è obbligata alla chiusura ed alla messa in sicurezza dell'impianto ed al ripristino del sito;

La ditta è inoltre tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni specifiche:

- il quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi che possono essere gestiti nell'impianto è di 30.000 t/anno per l'operazione R13, 20.000 t/anno per l'operazione R12, 3.500 t/anno per l'operazione R3, con un quantitativo massimo giornaliero per l'operazione R12 pari a 70 t/g, pari a 10 t/g per l'operazione R3 e capacità massima istantanea di messa in riserva R13 pari a 2136 t;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, per tutte le componenti ambientali per la fase ante operam e in corso d'opera. Il PMA, ai sensi dell'art.22, comma 3, lett. e), del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., con particolare riferimento alle componenti ambientali polveri e rumori, dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati. Tutto quanto sopra al fine di consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;
- il Proponente dovrà predisporre un studio previsionale di impatto acustico, predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, condotto ai sensi dell'articolo 8 della L. 447/95, per le varie componenti impiantistiche delle quali è articolato il ciclo produttivo dello stabilimento indicando quanta pressione sonora si ha al confine dell'impianto e quanta ai singoli ricettori vicini. L'impianto dovrà essere adeguato ai limiti imposti nel piano di zonizzazione acustico. Qualora i dati superano i limiti prestabiliti dalla normativa, lo stesso Proponente dovrà prevedere misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto mediante l'installazione di pannelli fonoassorbenti;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti di cui all'art.26-bis del decreto legge 4 ottobre 2018, n.113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n.132;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato il Piano di gestione operativa, secondo le "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", emanate dal MATTM, giusta Circolare n.1121 del 21 gennaio 2019.
- per l'abbattimento delle emissioni diffuse, in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, il Gestore deve rispettare gli accorgimenti previsti nel progetto e le ulteriori pertinenti prescrizioni contenute nell'allegato V, parte V del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- al fine di contenere le emissioni diffuse delle polveri la Ditta deve provvedere ad umidificare, anche durante il fermo produttivo, tutte le aree di stabilimento comportanti potenziali emissioni diffuse di materiale polverulento, compresi il piazzale, le strade, l'impianto di frantumazione, i cumuli di stoccaggio dei rifiuti inerti e del materiale inerte trattato tramite nebulizzatori automatici regolati da un timer e con possibilità di intervento manuale, con periodicità di almeno due volte al giorno e, in caso di condizioni meteo particolari, più volte nel corso di una giornata;
- il funzionamento dell'impianto di nebulizzazione deve essere garantito mediante apposito impianto idrico e vasca di accumulo alimentata dalle acque meteoriche;
- le aree di stabilimento, interessate da movimentazioni, ricevimento, stoccaggio, trattamento con attrezzature/macchinari, comprese le aree impianto di frantumazione e vagliatura devono avere superfici impermeabilizzate e con idonea pendenza per il regolare convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento nella rete idrica dedicata;
- deve essere prevista la copertura con appositi teloni della sommità e dei lati dei cumuli dei materiali polverulenti;
- divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 m dalla zona di recinzione e in ogni caso tale da garantire che la base del cumulo non tocchi il limite perimetrale; inoltre i cumuli non dovranno superare i 2 m di altezza.
- ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse



(manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), deve essere annotata su un apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo (uno schema esemplificativo per la redazione del registro riportato in appendice 2, all'allegato VI, alla Parte V, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.);

- gli Organi di Controllo e Vigilanza sono autorizzati ad effettuare presso lo stabilimento tutte le ispezioni ritenute necessarie per accertare il rispetto delle prescrizioni, delle pertinenti norme previste dalla Parte V, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii, dal DM. 05.02.98 e ss.mm.ii. e da ulteriori normative vigenti in materia. Il Gestore fornisce agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria ed assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza al fine dello svolgimento delle loro attività di competenza;
- il Gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale all'Autorità competente ed agli Organi di Controllo e Vigilanza sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse e sugli interventi di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'osservanza delle norme vigenti in materia;
- il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata dell'impianto di frantumazione.
- il Gestore deve adottare gli accorgimenti progettuali previsti e deve rispettare le pertinenti norme previste dalla parte Quinta del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., dal D.M. 05.02.98 e ss.mm.ii e le ulteriori pertinenti norme tecniche comunitarie, nazionali, regionali di settore vigenti in materia;
- le aree di deposito del materiale ottenuto dall'attività di recupero dovranno essere adeguatamente pavimentate non soltanto con terra battuta, ma con appositi materiali inerti isolanti. Tutto il materiale proveniente dall'attività di recupero, in attesa di essere sottoposto alle dovute analisi che lo classifichino "Materia Prima Secondaria", deve essere depositato in apposite aree pavimentate e dotate di cordoli e raccolta acque;
- prima della cessione dei suddetti materiali, la Ditta dovrà accertarsi degli appositi titoli edilizi previsti per la realizzazione di rilevati, riempimenti e sottofondi stradali, e dovrà conservarne copia unitamente alle fatture di vendita e ai documenti di trasporto;
- il corpo uffici-spogliatoio deve essere approvvigionato con acqua destinata al consumo umano;
- deve essere verificata, preventivamente all'accettazione, l'assenza di materiale contenente amianto nei rifiuti in ingresso;
- lo scarico delle acque reflue provenienti dall'attività nella fognatura comunale deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tab.3, allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

#### **Art.6**

Si intendono qui interamente richiamati e costituenti parte integrante del presente provvedimento i contenuti e le prescrizioni dei pareri rilasciati dagli Enti coinvolti nell'istruttoria e citati nelle premesse;

#### **Art.7**

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art.193 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art.193 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. Vigè il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art.187 del D.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 15 del D.lgs. n.205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n.151 del 01 Agosto 2011 e ss.mm.ii..

#### **Art.8**

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice EER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### **Art.9**

Ai sensi dell'art.208, comma 6, del D.lgs. n.152/2006, e ss.mm.ii, la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.



L'avvenuta realizzazione delle opere approvate con il presente provvedimento dovrà essere comunicata al Comune di Gela, al Libero Consorzio di Caltanissetta, al Dipartimento Regionale dell'Ambiente ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione prevista dall'art.1 della Legge Regionale 23 giugno 2014 n.14.

#### **Art.10**

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre, a questo Ufficio, la seguente documentazione:

- garanzie finanziarie conformi all'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, rilasciata da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., che dovranno essere sottoposte alla rivalutazione monetaria automatica annuale da parte della Banca e/o Compagnia di assicurazione sulla base dell'indice ISTAT di adeguamento al costo della vita ed avere validità pari alla durata della autorizzazione più un anno; le garanzie dovranno inoltre essere conformi a quanto previsto al punto 3 della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.4064 del 15.3.2018;
- relazione giurata, con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento e adeguato a tutte le prescrizioni nello stesso impartite;
- nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, nonché il certificato dei carichi pendenti e certificato del casellario giudiziale relativi allo stesso;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico, con la dichiarazione di aver preso visione del progetto e della presente autorizzazione.

#### **Art.11**

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art.208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Qualunque variazione della società (della sede legale, del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite, ecc..) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### **Art.12**

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 comma 3 del D.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

#### **Art.13**

Si approva il Patto di integrità intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

#### **Art.14**

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

#### **Art.15**

Ai sensi dell'art.208, c.17-bis, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., si specificano i seguenti elementi identificativi:

- Ragione sociale dell'impresa: Ecoseam s.r.l.s



- Sede legale: Gela (CL), Via Spilamberto, 4/6
- Sede dell'impianto: Gela (CL), Contrada Cappellania
- Attività di gestione autorizzata: recupero rifiuti non pericolosi di cui alle operazioni R13, R12 ed R3 di cui all'Allegato "C" alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- Rifiuti oggetto dell'attività di gestione: codici EER di cui all'art. 2 del presente decreto;
- Quantità autorizzate: 30.000 t/a per l'operazione R13, 20.000 t/a per l'operazione R12, 3.500 t/a per l'operazione R3. Quantitativo massimo giornaliero autorizzato per l'operazione R13 pari a 120 t/g, per l'operazione R12 pari a 70 t/g, per l'operazione R3 pari a 10 t/g; capacità massima istantanea per l'operazione R13 pari a 2136 t;
- Scadenza dell'autorizzazione:anni dieci (10) dalla data del presente decreto.

**Art.16**

Il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta effettuerà, anche avvalendosi dell'ARPA Sicilia, a seguito della comunicazione di cui all'art.9 del presente decreto, un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare la conformità dello stesso al progetto esecutivo approvato, trasmettendo gli esiti al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Il Libero Consorzio comunale di Caltanissetta effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del D.lgs. 152/2006, anche avvalendosi di A.R.P.A.Sicilia.

**Art.17**

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014 n.21 e come modificato dall'art.98, comma 6 della L.R. 07.5.2015 n.9 e notificato alla ditta Ecoseam s.r.l.s..

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Gela, Libero Consorzio comunale di Caltanissetta, Prefettura di Caltanissetta, Comando provinciale VV.F. di Caltanissetta, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), ASP 2 Caltanissetta, Dipartimento dell'Ambiente, Dipartimento dell'Urbanistica, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D. Lgs. 10.4.2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg. dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

**L'ISTRUTTORE**

*(A.Cusimano)*

*Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'Ufficio*

**IL DIRIGENTE GENERALE**

*Foti*